

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO |

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

Scuola a distanza, il servizio di assistenza e in presenza per chi, per motivi diversi ha difficoltà a connettersi da casa



Messo a punto da [MaTeMù/CIES](#), lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte del Municipio Roma I°. Le disparità di accesso a questo tipo di didattica confinanano spesso con le disuguaglianze sociali

31 MARZO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Da quando il Lazio è entrato in zona rossa, lo *Spazio Giovani Scuola d'Arti MaTeMù/CIES di Roma* - il centro aperto al territorio che dal 2010 offre ad adolescenti spazi gratuiti di crescita artistica e culturale, ascolto, aiuto, orientamento e divertimento del Municipio Roma I - ha deciso di aprire un servizio di didattica a distanza (DAD) assistita, in presenza, per chi ha difficoltà a connettersi da casa. Educatrici ed educatori che seguono centinaia di adolescenti tutto l'anno, hanno messo a disposizione di ragazze e ragazzi i computer e la connessione in 12 diverse postazioni occupando ogni singola stanza del centro e garantendo così la massima sicurezza.

Come abbattere le disuguaglianze. "MaTeMù - spiega Dina Giuseppett, responsabile del centro - è nata per combattere le disuguaglianze, e la DAD, come il resto, non è uguale per tutte/i. Le disparità di accesso a questo tipo di didattica confinanano spesso con le disuguaglianze sociali: avere a disposizione una buona connessione e un buon dispositivo, avere un spazio privato e adeguato, ma anche avere qualcuno che può essere di supporto se si hanno momenti di difficoltà o se si resta indietro, fa tutta la differenza del mondo. Non tutti i ragazzi hanno genitori o adulti in grado di sostenerli o fornire gli strumenti adatti. Ma allo stesso

Leggi anche

Assistenza Pubblica Parma: "Ventidue sanificatori sui mezzi grazie alle donazioni dei cittadini"

Scuola, dopo Pasqua medie in presenza nelle regioni arancioni e superiori in Dad al 50%

Alma aperta a Colorno, M5s: "Valga per tutte le scuole"

tempo, non esiste un solo modo di fare la DAD, gli insegnanti che si sono o che erano già formati sono in grado di utilizzare tutte le possibilità dello strumento, di usarlo in modo partecipativo e laboratoriale; altri hanno riportato online la lezione frontale che facevano in presenza e naturalmente le possibilità di attenzione e comprensione si riducono molto”.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 16. Il centro mette a disposizione fino a 12 postazioni **con** computer e connessione oltre che supporto educativo per ragazzi e ragazze che, per qualsiasi motivo, abbiano difficoltà a connettersi da casa. Il tutto in totale sicurezza: un/una ragazzo/a in ogni stanza, **con** mascherine ffp2 e finestre spalancate. Nelle pause, programmate in orari diversi, ci si può trasferire in giardino. L’iniziativa è parte di DOORS - Porte Aperte al Desiderio come Opportunità di Rigenerazione Sociale- il progetto selezionato dall’Impresa Sociale **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile, ed è stata possibile grazie al sostegno del I Municipio di Roma che, valutati i parametri di sicurezza e l’urgenza dell’intervento, ha immediatamente dato parere favorevole. I ragazzi hanno risposto con entusiasmo alla apertura dei locali di MaTeMù e frequentano regolarmente le attività trovando, oltre a sostegno, spazi di socialità protetta.

La speranza che tutto torni come prima. “La speranza - di nuovo Giuseppe - inutile sottolinearlo, è tornare prima possibile alla presenza, perché l’educazione mette in campo anche il corpo, anche la vicinanza fisica, il paraverbale e il non verbale. Ma nel frattempo, per far fronte a un’emergenza così grande, ha senso investire anche sulla DAD e restare a fianco dei ragazzi che per i più disparati motivi la affrontano con maggiori difficoltà. L’obiettivo delle attività messe in campo da MaTeMù in questo periodo, al di là del sostegno concreto, è dimostrare che la distanza che oggi è richiesta, è solo fisica, non sociale. Non deve essere distanza affettiva né amplificatore delle differenze di status sociale. Per garantire il diritto allo studio di tutti ed evitare che la didattica a distanza si trasformi in abbandono scolastico, bisogna attivare ogni strategia comune possibile in collaborazione con tutti gli spazi territoriali”.

Cos’è MaTeMù. E’ lo *Spazio Giovani e Scuola d’Arti*, creato e gestito dal *CIES Onlus*, in collaborazione con il Municipio Roma I: è un presidio territoriale, un punto di riferimento per i giovani e per la comunità educante. È uno spazio di incontro, di crescita artistica e culturale, di ascolto, orientamento e divertimento. Un incrocio di idee e futuri possibili, che da 11 anni all’Esquilino offre 11 corsi gratuiti di musica, teatro, hip hop, accanto a una scuola di italiano, al supporto didattico, all’orientamento alla formazione e al lavoro, allo sportello di primo ascolto psicologico. Ospita una media di 46